

**PARROCCHIA MARIA SS. DESOLATA
SANTE QUARANTORE
02 – 05 FEBBRAIO 2008**

**L'EUCARISTIA
FIGURA – EVENTO – SACRAMENTO**

Sia lodato e ringraziato ogni momento
il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

CANTO

“Tutta la storia della salvezza è presente nell'Eucaristia e l'Eucaristia è presente in tutta la storia della salvezza. L'Eucaristia è presente nell'Antico Testamento come figura; è presente nel Nuovo Testamento come evento ed è presente nel tempo della Chiesa, in cui viviamo noi, come sacramento. La figura anticipa e prepara l'evento, il sacramento prolunga e attualizza l'evento....

Meditiamo sull'Eucaristia come figura

....Nell'Antico Testamento, l'Eucaristia è presente in figura. Tutto l'Antico Testamento era una preparazione alla cena del Signore. Questa attesa dell'ora della cena, oltre che dalle parole dei profeti, fu tenuta desta anche mediante delle figure, cioè mediante dei segni. Una di queste figure era la manna, un'altra era il sacrificio di Melchisedek che offrì pane e vino e un'altra ancora il sacrificio di Isacco. Tra tutte queste figure dell'Eucaristia ce n'è una che è più che una figura, ne è la preparazione, la Pasqua. La Pasqua era il memoriale e l'anniversario delle 4 notti più importanti del mondo: della notte della creazione, quando la luce brillò nelle tenebre, della notte del sacrificio di Isacco da parte di Abramo, della notte dell'uscita dall'Egitto e della notte, ancora futura della venuta del Messia.....

Ascoltiamo la Parola
ESODO 12,1-14

Preghiamo insieme

Ti rendiamo grazie, Padre, per questa memoria delle nostre origini presso di Te, che è la Santa Cena, nella quale il Tuo Spirito, primo dono ai credenti, viene a rendere presente per noi la Pasqua conciliatrice del Tuo Figlio. Ti benediciamo, perchè l'unico pane e l'unico calice ci raccolgono nell'unico Corpo, facendo di noi, nella Comunione all'unico Santo, la comunione dei santi nel tempo e per l'eternità. Ti rendiamo grazie, Signore del cielo e della terra, perchè questo banchetto anticipa la festa del Tuo Regno e, mentre sostiene noi poveri e pellegrini, ci fa vigili e attenti per costruire nella storia la giustizia e la pace, colmando il nostro cuore di speranza e di gioia.....

CANTO

Meditiamo sull'Eucaristia come evento

....Nella pienezza dei tempi, l'Eucaristia non è più presente ormai come figura, ma come realtà. Il gesto che Gesù compie nell'Ultima Cena, spezzando il pane e istituendo l'Eucaristia, è la suprema azione simbolica e profetica della storia della salvezza.

Nell'istituire l'Eucaristia, Gesù annuncia profeticamente e anticipa sacramentalmente ciò che avverrà di lì a poco – la sua morte e risurrezione – innestando già l'avvenire nella storia. L'evento che fonda o istituisce l'Eucaristia è dunque la morte e la risurrezione di Cristo, il suo dare la vita per riprenderla di nuovo. Lo chiamiamo evento perchè è qualcosa di storicamente accaduto, un fatto unico nel tempo e nello spazio, avvenuto una sola volta e irripetibile. L'Eucaristia nasce dall'Amore. Tutto si spiega con questo motivo: perchè ci amava. L'Eucaristia ci appare come opera e dono di tutta la Trinità: tutta la Trinità è implicata nell'istituzione dell'Eucaristia: c'è il Figlio che si offre, il Padre al quale si offre e lo Spirito Santo nel quale si offre.....

Ascoltiamo la Parola

EBREI 9,1-14

Preghiamo insieme

....Ti benediciamo , Signore Gesù Cristo, che hai voluto affidare alla Tua Chiesa il memoriale della Tua Pasqua. Fa che tutta la nostra esistenza stia umilmente sotto la Tua Parola: “Fate questo in memoria di me”. Concedici perciò di celebrare nella vita e nella storia la memoria potente della Tua Passione e della Tua Risurrezione per il dono del Tuo Spirito, che compie nel tempo la Santa Promessa. Fa che, docili a Lui, sappiamo esserne trasformati, in modo che la Tua azione di grazie diventi la nostra, il Tuo sacrificio il nostro, e il “Sì” che il Padre ha detto su di Te risuoni anche nella nostra vita. E fa ancora che, uniti nello Spirito dal mistero del Tuo Corpo e del Tuo Sangue, sappiamo vivere in comunione e crescere in comunione, dando ai nostri atti un respiro di Chiesa, secondo la missione che Tu affidi a ciascuno...

CANTO

Meditiamo sull'Eucaristia come sacramento

....L'Eucaristia è presente in questo tempo, come sacramento, cioè nel segno del pane e del vino, istituito da Gesù nell'Ultima Cena con le parole “Fate questo in memoria di me”. Secondo la storia c'è stata una sola Eucaristia, quella realizzata da Gesù con la sua vita e la sua morte: grazie al sacramento istituito da Gesù nell'Ultima Cena, invece, ci sono tante Eucaristie quante ne sono celebrate e se ne celebreranno fino alla fine del mondo. L'evento si è realizzato una sola volta, il sacramento si realizza ogni volta. Grazie al sacramento dell'Eucaristia noi diventiamo, misteriosamente, contemporanei dell'evento; l'evento si fa presente a noi e noi all'evento. Quella notte Gesù spezzò il pane: il pane è Lui stesso. Il gesto di spezzare il pane è il supremo atto di amore e di tenerezza che sia mai stato compiuto o che possa compiersi sulla terra....

Ascoltiamo la Parola

GIOVANNI 6,26-35;48-58

Preghiamo insieme

Ti benediciamo, Signore Spirito Santo, Tu desiderio nel cuore della Chiesa, Tu esaudimento della nostra preghiera. Ti rendiamo grazie perchè rendi presente per noi il Cristo e fai di noi il suo corpo vivente nella storia. Sii Tu l'Agente primo dell'evangelizzazione del regno nelle opere e nei giorni della nostra vita. Arricchiscici dei Tuoi doni, perchè possiamo metterli a servizio nella comunità dei fratelli per la crescita di

tutta la famiglia umana. Amen
(Bruno Forte)

CANTO

....L'Eucaristia ci appare come il centro e il sole non solo della Chiesa, ma anche del resto dell'umanità e dell'universo intero. L'Eucaristia sta al centro della Chiesa, l'Eucaristia fa la Chiesa: la fa crescere in intensità, qualitativamente, perchè la trasforma sempre più in profondità ad immagine del suo Capo, Cristo. Il Regno dei cieli è simile al lievito che una donna nasconde in 3 staia di farina (Mt 13,33): anche l'Eucaristia è simile a un lievito. Gesù l'ha posta nella massa di farina, che è la sua Chiesa, perchè la sollevi e la faccia fermentare tutta; ne faccia un pane, come è Lui! Se la Chiesa è il lievito del mondo, l'Eucaristia è il lievito della Chiesa”.

(Dalle meditazioni di Raniero Cantalamessa sull'Eucaristia)

S. AGOSTINO - “IL CRISTO TOTALE”

Ecco che cosa i discepoli non vedevano ancora: non vedevano ancora la Chiesa diffusa fra le genti, cominciando da Gerusalemme. Vedevano il capo e credevano al capo riguardo al corpo (cioè alla Chiesa). Per quello che vedevano, credevano a quello che non vedevano. Noi siamo simili a loro; vediamo qualcosa che essi non vedevano, non vediamo qualcosa che essi vedevano. Cosa vediamo che essi vedevano? La Chiesa diffusa fra tutte le genti. Cosa non vediamo che essi vedevano? Il Cristo nella carne. E come essi vedevano Lui e credevano riguardo al corpo, così noi vediamo il corpo e crediamo riguardo al capo. Quello che essi vedevano e quello che noi vediamo si sostengono a vicenda. E' un aiuto per loro aver visto il Cristo, perchè potessero credere nella Chiesa futura: aiuta noi vedere la Chiesa, perchè possiamo credere che il Cristo è risorto. Si è adempiuta la loro fede, si adempie anche la nostra; la loro si è adempiuta riguardo al capo, la nostra si adempie riguardo al corpo. Il Cristo totale si è manifestato a loro e si è manifestato a noi: ma essi non tutto lo hanno visto, né noi lo abbiamo visto tutto. Essi hanno visto il capo e hanno creduto nel corpo: noi abbiamo visto il corpo e abbiamo creduto nel capo. Eppure a nessuno il Cristo manca; in tutti si presenta nella sua pienezza, e inoltre gli resta anche il corpo.

PADRE NOSTRO

CANTO FINALE